

La torre di Babele

(Genesi 11)

Se si vogliono cercare le rovine della torre di Babele, bisogna cercarle in Medio Oriente, nell'antica Mesopotamia. Questa parola deriva dalla lingua reca e significa "in mezzo ai fiumi". Infatti questa regione è compresa tra due fiumi ricchi di acqua, il Tigri e l'Eufrate che scendono dalle montagne della Turchia orientale quasi paralleli tra loro, prima di incontrarsi e sfociare nel golfo Persico.

La Mesopotamia era un territorio fertile e pianeggiante, per di più difeso da due fiumi che i popoli antichi attraversavano con difficoltà.

Questo è uno dei motivi che spiegano perché proprio qui si siano sviluppate le prime civiltà del mondo. Ci volle poco perché si sviluppassero le prime rudimentali tecniche di irrigazione dei campi e si potessero così coltivare facilmente cereali e frutti. Qui si perfezionarono inoltre l'arte della tessitura, della ceramica e le tecniche di costruzione delle case.

Chi ci abitava? La storia e l'archeologia ci dicono che, 2500 anni prima della nascita di Gesù, questa regione fu invasa da una popolazione proveniente dall'Asia centrale: i Sumeri. Furono loro a trasformare i rozzi villaggi preesistenti in questa zona in vere città, di cui conosciamo i nomi e abbiamo ritrovato i resti archeologici (Ur, Nippur, Uruk, Lagash e Kish).

Le case di queste città vennero inizialmente costruite in legno e poi in pietra. Per la carenza di queste materie prime, però, si affermò ben presto un altro materiale da costruzione: il fango: un impasto di terra e di acqua lasciato seccare al sole in forma di mattoni.

Si stenta a credere che il fango possa essere servito a costruire mura, case, templi anche colossali come le imponenti piramidi a terrazza chiamate Ziqqurat, termine che significa "altura" o "fortezza". Eppure fu così.

Com'era fatta la famosa torre di Babele, ricordata nel capitolo 11 del libro della Genesi? Era uno Ziqqurat? Ed era davvero così alta da toccare il cielo?

Gli scavi archeologici di Eridu e di Uruk hanno dimostrato che le Ziqqurat nacquero certamente prima del 2000 a.C., epoca in cui si collocano le storie di Abramo e posteriormente all'epoca imprecisata del Diluvio.

La Ziqqurat di Ur, ad esempio, risale al 2.200 a.C. e fu fatta costruire dal re di quella città, in onore di Nannar, dio della Luna e protettore di Ur.

Ma quale delle tante Ziqqurat costruite dai popoli antichi fu la torre di Babele?

La parola ebraica "Babel" significa "porta del dio" e corrisponde alla parola arcaica "Babilu" cioè Babilonia. Dunque è molto probabile che con questo termine, gli ebrei ricordassero la grande Ziqqurat che avevano ammirato a Babilonia, durante il loro esilio, nel V° secolo a.C. Inoltre fu questa la più famosa delle Ziqqurat mesopotamiche. Essa era stata ricostruita nel 626 a.C. su

quella precedente distrutta dagli Assiri. Era costituita da sette enormi gradini posti uno sopra l'altro e raggiungeva un'altezza di 90 metri. Di questa meraviglia, oggi, è rimasto ben poco: solo le fondamenta. Distrutta da Serse, re dei Persiani nel 478 a.C., in età araba, la Ziqqurat di Babilonia fu utilizzata come cava di mattoni e, quindi, irrimediabilmente perduta.